

Perplessità sul progetto di Bezzi

Freddezza. Nel centrodestra ci sono perplessità sulla nuova iniziativa politica di Giacomo Bezzi. Il coordinatore regionale di Cambiamo, partito fondato dall'ex forzista Giovanni Toti, vorrebbe convincere gli "scontenti" del centrodestra - quelli a cui non piace che a decidere tutto sia la Lega - a dare vita insieme a lui ad un progetto che guardi

Il Patt sottolinea la necessità di trovare delle alternative agli schieramenti esistenti

all'elettorato di centro. Con la speranza, magari, di trovare degli accordi anche con Patt, Upt, #InMovimento e chi eventualmente fuoriuscirà dal M5s. Dal Patt è arrivata un'apertura nei suoi confronti: «Apprendiamo che anche altre forze politiche vedono nell'area territoriale un riferimento alternativo agli schieramenti tradizionali. Guardiamo con interesse a questi movimenti e siamo aperti al confronto sulla comune finalità che ci

unisce: il bene di Trento e dei suoi cittadini». Le reazioni del centrodestra sono meno incoraggianti per Bezzi. Agire sarebbe sul punto di rispondere picche al coordinatore di Cambiamo. Pure in Progetto Trentino è prevalente la corrente di pensiero secondo la quale l'idea di lasciare il centrodestra per un soggetto politico ancora tutto da costruire sia una scelta troppo rischiosa. Ma in questo caso l'ultima parola la dirà Silvano Grisenti. Per adesso, comunque, all'interno del centrodestra sono tutti concentrati all'incontro di giovedì prossimo. Una data che dovrebbe essere, il condizionale è d'obbligo viste le complicazioni degli ultimi giorni, decisivo per la scelta del candidato a sindaco di Trento della coalizione. La Lega è convinta che il profilo migliore fra quelli finora pervenuti sia quello di Aronne Armanini. Secondo Civica Trentina, Fassa, Agire, Progetto Trentino, Autonomisti Popolari sarebbe invece un errore puntare sull'ex prorettore. E si sono impegnati a portare al confronto di giovedì una serie di nuovi possibili candidati alla successione di Andreatta. Bisesti continua ad assicurare che alla fine ci sarà una scelta condivisa.



L'ex presidente del Consiglio provinciale Giacomo Bezzi